Dissolta l'organizzazione del progetto "Protezione della popolazione"

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **50 (2003)**

Heft 1

PDF erstellt am: **27.04.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-369591

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

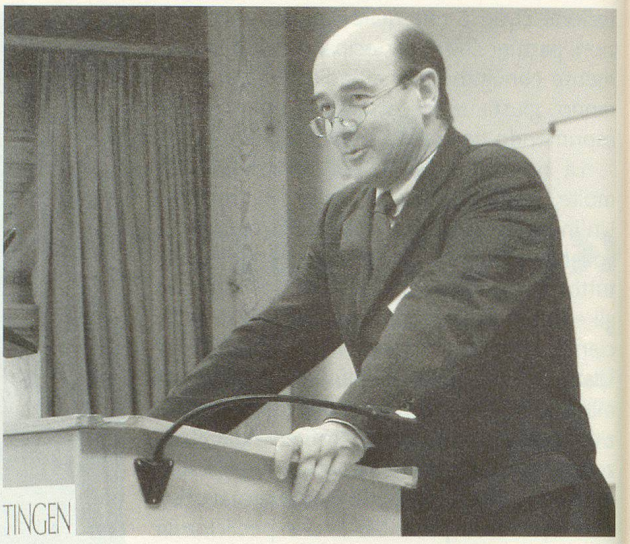
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Karl Widmer, capo del settore Concezione e coordinamento dell'UFPP.



Juan Gut, segretario generale del DDPS.

FESTEGGIATA LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO A ITTINGEN

Dissolta l'organizzazione del progetto «Protezione della popolazione»

UFPP. In occasione della festa organizzata per la conclusione del progetto «Protezione della popolazione», il Consigliere di Stato Andreas Koellreuter (BL) ha tratto un bilancio positivo. Quello ottenuto grazie agli sforzi congiunti è un prodotto sostenuto da tutte le parti coinvolte.

«Sappiamo tutti che la Protezione della popolazione è una struttura federalista, e che bisogna quindi tenere conto dell'opinione di tutti i responsabili, e non solo dei 26 cantoni. Senza dimenticare che anche la Confederazione vuol dire la sua.» Questo è quanto affermato da Andreas Koellreuter nel suo discorso tenuto in dicembre in occasione della festa d'addio all'organizzazione del progetto «Protezione della popolazione». Sempre secondo Koellreuter, i membri dell'organizzazione sono riusciti a far confluire queste opinioni in un prodotto accettabile per tutte le parti in causa.

Una parte importante del lavoro dell'organizzazione del progetto è consistita nel creare un clima di fiducia tra organi federali, cantoni e organizzazioni partner coinvolte. «Il clima positivo che si è creato nel corso dei lavori, a mio avviso è uno dei fattori che maggiormente hanno contribuito al successo di un progetto così ambizioso.»

Sguardo retrospettivo

Nelle sue considerazioni, il capoprogetto ha ricordato che la «Protezione della popolazione» ha superato con successo non solo la consultazione presso i cantoni e gli enti interessati, ma anche quella parlamentare. La nuova legge federale sulla protezione della popolazione e la protezione civile è stata accettata a pieni voti dal Consiglio degli Stati, e in Consiglio nazionale vi sono state solo alcune astensioni e un unico voto contrario. Si tratta di un risultato notevole non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche da quello qualitativo. Lo confermano tra l'altro i commenti positivi espressi dai parlamentari.

Secondo Koellreuter, anche dopo un'analisi molto critica e obiettiva del progetto, si può essere più che soddisfatti dei risultati ottenuti. Il conseguimento degli obiettivi rimasti in sospeso potrà inoltre essere portato a termine durante la fase di realizzazione. «Penso che tutti noi possiamo essere fieri del lavoro svolto.»

Sempre secondo Koellreuter, negli scorsi quattro anni i membri dello stato maggiore hanno portato avanti i lavori fungendo da iniziatori, moderatori, coordinatori e veri e propri motori del progetto. Egli ha rivolto i suoi ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di quest'ultimo, e ha inoltre sottolineato quanto la Certosa turgoviese di Ittingen, luogo scelto per i festeggiamenti, abbia costituito una degna cornice per la conclusione del progetto.

Koellreuter ha poi rivolto un ringraziamento particolare alla direzione del DDPS, in particolare al capo del dipartimento Samuel Schmid, come pure al segretario generale Juan Gut, presente ai festeggiamenti, promotore instancabile della Protezione della popolazione.

Prospettive

Poco prima della conclusione del progetto si è saputo che contro la riforma della protezione della popolazione era stato lanciato il referendum. Secondo il capoprogetto Andreas Koellreuter, per il momento bisogna aspettare e vedere se veramente il referendum prenderà piede. «Sono però convinto che la riforma della Protezione della popolazione supererebbe anche questo ostacolo.» Un'eventuale votazione permetterebbe di «ricordare ancora una volta i punti positivi e orientati al futuro della riforma». Secondo il capoprogetto, si tratterebbe ora di «creare, tramite misure pianificatorie mirate, i presupposti migliori per l'avvio del nuovo sistema integrato di Protezione della popolazione, previsto per il 1° gennaio 2004».

Come ribadito dal capo del settore «Concezione e coordinamento» del nuovo Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), Karl Widmer, in presenza del direttore dell'UFPP Willi Scholl, anche la Confederazione si assume dei compiti nell'ambito della Protezione della popolazione. Egli ha inoltre sottolineato che la creazione di piattaforme per lo scambio di opinioni ed esperienze costituirebbe ancora un'importante lacuna da colmare. Con l'organizzazione di convegni, conferenze, ecc., la Confederazione intende infatti creare i presupposti per una stretta collaborazione tra organizzazioni partner e cantoni. □